



Il testamento politico di Muammar al-Gheddafi



Oggi però vogliamo dare la parola a Muammar al-Gheddafi stesso, che sembrava aver inteso il gioco dei pochi globalisti. Gheddafi espose la comprensione americana di apparente “democrazia” e “libertà” definendolo un sistema da strozzino, in cui il cane più grande divora il resto. D'altra parte Gheddafi ha fatto di tutto per capire il concetto di vera democrazia e praticarlo in Libia. Ma sentite voi stessi in una prima parte la profezia cupa riguardo al flusso di profughi verso l'Europa.

Sulla morte violenta dell'ex capo di Stato della Libia, Muammar al-Gheddafi, e lo sfondo che ha portato ad essa, abbiamo riportato nella trasmissione tedesca del 22 Ottobre 2015 – “La mirata distruzione della Libia – una testimonianza oculare”. Vi consigliamo anche il nostro documentario “Strategia di guerra strumentalizzante – profughi come arma da guerra?”. Questo dimostra dettagliatamente come l'eliminazione mirata di Gheddafi e la distruzione della Libia non siano stati altro che una mossa astuta in un piano molto più ampio di pochi strateghi globali. Nel caso della Libia questi “attori globali” sono ancora una volta riusciti a far progredire il loro solito obiettivo: l'indebolimento totale e la destabilizzazione dell'Europa e di tutto il mondo non ancora americanizzato.

Con l'aiuto di fiumi incontrollabili di profughi, l'Europa deve essere destabilizzata e sprofondare sempre più in problemi sociali, economici, politici e anche religiosi. L'obiettivo strategico di questo è l'esaurimento totale delle nazioni e di conseguenza il loro inserimento nelle file del nuovo ordine mondiale dei globalisti. E proprio a questo gli Stati europei non sarebbero mai stati disposti senza il caos deliberatamente orchestrato.

Oggi però vogliamo dare la parola a Muammar al-Gheddafi stesso, che sembrava aver inteso il gioco dei pochi globalisti. Gheddafi espose la comprensione americana di apparente “democrazia” e “libertà” definendolo un sistema da strozzino, in cui il cane più grande divora il resto. D'altra parte Gheddafi ha fatto di tutto per capire il concetto di vera democrazia e praticarlo in Libia. Ma sentite voi stessi in una prima parte la profezia cupa riguardo al flusso di profughi verso l'Europa, scritta in una lettera aperta dall'ex leader libico pochi mesi prima della sua morte. Questa è stata pubblicata dal quotidiano russo Zavtra nel mese di maggio del 2011. In seguito potete anche sentire la versione integrale del cosiddetto “testamento politico di Muammar al-Gheddafi” da lui redatto il 5 Aprile 2011. Entrambi apparirono dopo che il 19 marzo 2011 erano iniziate le incursioni aeree della NATO e il bombardamento sistematico della Libia.

“Ascoltate, o popoli della NATO! State bombardando un muro che sbarrava la strada della migrazione africana verso l'Europa e la strada dei terroristi di al-Qaida. Questo muro era la Libia. Voi idioti lo tirate giù e cuocerete nell'inferno per migliaia di migranti dall'Africa e perché avete sostenuto al-Qaida. Sarà così e non mentisco mai. E anche ora non mentisco.”

Il testamento politico di Muammar al-Gheddafi:

- pubblicato in forma di una poesia in un quotidiano libanese
- tradotto in inglese dal professore Sam Hamod (Ph.D) l'8 aprile del 2011.

“Ricordi alla mia vita: Colonnello Muammar Gheddafi, Leader della Rivoluzione, 5 aprile 2011. Nel nome di Allah, il compassionevole, il misericordioso. Per 40 anni, o forse di più, non me lo ricordo, ho fatto tutto quello che ho potuto per dare al popolo case, ospedali, scuole, e, quando avevano fame, gli ho dato cibo. Ho trasformato Bengasi da un deserto in campi agricoli, ho resistito agli attacchi del cowboy Reagan quando, tentando di uccidermi, ha ucciso un’orfana, mia figlia adottiva, una povera bambina innocente.

Poi ho aiutato le mie sorelle e i miei fratelli africani con denaro per l’Unione Africana.

Ho fatto di tutto per aiutare il popolo a comprendere il concetto di vera democrazia, nella quale i comitati popolari governano il nostro paese. Ma da come mi è stato detto, per alcuni tutto questo non bastava. Persino gente che aveva case a 10 stanze, abbigliamento e mobili nuovi, non si accontentavano mai.

Egoisti com’erano, volevano sempre di più. Agli americani e ad altri visitatori dicevano che avevano bisogno di “democrazia e libertà”, senza rendersi conto che si trattava di un sistema di tagliagole, dove il cane più grosso divora tutto.

Si facevano incantare da queste parole, non rendendosi conto che negli USA non c’erano medicine gratuite, ospedali gratuiti, case gratuite, istruzione gratuita, cibo gratuito, ma solo chi chiede l’elemosina o file lunghe per un piatto di zuppa.

No, per alcuni non bastava nulla che facessi. Ma altri lo sapevano che ero il figlio di Gamal Abdel Nasser, l’unico vero leader arabo e musulmano che avessimo avuto dai tempi di Saladino. Quando aveva rivendicato il canale di Suez per il suo popolo, così come io ho rivendicato la Libia per il mio popolo. Sono state le sue orme che ho cercato di seguire, per salvaguardare il mio popolo dal dominio coloniale, dai predoni che ci vorrebbero derubare.

Ora sono sotto l’attacco della più grande forza militare della storia. Il mio piccolo figlio africano, Obama, vuole uccidermi, per togliere la libertà al nostro paese, le nostre abitazioni gratuite, la nostra medicina gratuita, la nostra istruzione gratuita, il nostro cibo gratuito e sostituirlo con il furto in stile americano chiamato “capitalismo”.

Ma noi tutti, nel terzo mondo, sappiamo cosa ciò significhi. Significa che le imprese governano il paese, il mondo, e che gli uomini soffrono.

Così per me non c’è alternativa, devo occupare il mio posto. E se Allah vorrà, morirò seguendone la via, la via che ha arricchito il nostro paese di campi agricoli, cibo, salute e ci ha perfino consentito di aiutare i nostri fratelli africani e arabi lavorando qui con noi, nella repubblica popolare libica.

Non desidero morire, ma se ci si dovesse arrivare per salvare questo paese, il mio popolo, le migliaia che sono i miei figli, allora che succeda pure.

Che questo testamento sia la mia voce al mondo, che mi sono opposto agli attacchi delle crociate della NATO, opposto alla crudeltà, opposto al tradimento, opposto all’Occidente con le sue ambizioni colonialistiche. E che sono stato come una colonna di luce al fianco dei miei fratelli africani, al fianco dei miei fratelli arabi e musulmani.

Mentre altri si costruivano castelli, ho vissuto in una casa modesta e in una tenda. Non ho mai dimenticato la mia gioventù a Sirte. Non ho sprecato stoltamente il patrimonio nazionale. E come Saladino, il nostro grande leader musulmano, che salvò Gerusalemme per l’Islam, ho preso poco per me stesso.

In Occidente alcuni mi hanno definito “malato di mente” o “pazzo”, ma conoscono la verità e

nonostante ciò continuano a mentire. Sanno che il nostro paese è indipendente e libero, non soggetto al colonialismo. Sanno che la mia visione e il mio cammino sono e sono sempre stati comprensibili e nell'interesse del mio popolo. E sanno che lotterò fino all'ultimo respiro per rimanere liberi.

Che Allah l'Onnipotente ci aiuti a rimanere credenti e liberi.

Colonnello Muammar Gheddafi, 5 aprile 2011.”

di dd.

Fonti:

https://de.wikipedia.org/wiki/Internationaler_Milit%C3%A4reinsatz_in_Libyen_2011
<http://www.theintelligence.de/index.php/politik/naher-osten-nahost/2494-gaddafis-testament.html>
<http://www.neopresse.com/europa/wird-gaddafis-duistere-prophezeiung-betreffend-europa-in-erfuellung-gehen/>
<http://mathaba.net/news/?x=626410>
<http://www.srf.ch/kultur/literatur/ein-gaddafi-roman-kritisiert-subtil-den-doppelzuengigen-westen>
https://de.wikipedia.org/wiki/Muammar_al-Gaddafi
<http://karfreitagssgrill-weckdienst.org/2014/02/11/die-gezielte-vernichtung-libyens-ein-augenzeugenbericht>
<http://blog.ilgiornale.it/angelini/2016/10/20/il-testamento-di-gheddafi-che-io-non-avevo-mai-letto>

Anche questo potrebbe interessarti:

#Migrazione - www.kla.tv/migrazione-it

#Documentari - www.kla.tv/documentari-it

#MuammarAlGheddafi - al-Gheddafi - www.kla.tv/muammar-al-gheddafi-it

Kla.TV – Le altre notizie ... libere – indipendenti – senza censura



- ciò che i media non dovrebbero tacere
- cose poco sentite, dal popolo, per il popolo
- informazioni immancabili in oltre 70 lingue www.kla.tv/it

Resta sintonizzato!

Abbonamento gratuito alla circolare con le ultime notizie: www.kla.tv/abo-it

Informazioni per la sicurezza:

Purtroppo le voci dissenzienti vengono censurate e soppresse sempre di più. Finché non riportiamo in linea con gli interessi e le ideologie della stampa del sistema, dobbiamo aspettarci che in ogni momento si cerchino pretesti per bloccare o danneggiare Kla.TV.

Quindi collegati oggi stesso nella nostra rete indipendente da internet!

Clicca qui: www.kla.tv/vernetzung&lang=it

Licenza:  Licenza Creative Commons con attribuzione

È benvenuta la distribuzione e la rielaborazione con attribuzione! Tuttavia, il materiale non può essere presentato fuori dal suo contesto. È vietato l'utilizzo senza autorizzazione per le istituzioni finanziate con denaro pubblico (Canone Televisivo in Italia, Serafe, GEZ, ecc.). Le violazioni possono essere perseguite penalmente.